

CON DIRITTO DI RISCATTO PRESTATECI LA MERKEL COSÌ CI PENSA LEI

di **Vittorio Feltri**

Oggi comincia - attesissimo - il vertice europeo dei potenti del continente, sempre più nero. Sappiamo già come andrà a finire: male. Mario Monti però è determinato: tratterò ad oltranza per portare a Roma un buon risultato. Che naturalmente non otterrà affatto, dato che Angela Merkel ha anticipato con la consueta fermezza, proprio quella mancante ai nostri invertebrati politici, che gli eurobond ce li possiamo scordare. L'esito del summit quindi si conosce in partenza e non si capisce perché visia un inizio. Tanto valeva che il premier rimanesse a Roma, nonostante il caldo, contro il quale, tuttavia, esiste a Palazzo Chigi un'arma efficace: l'aria condizionata.

Chissà perché quando uno diventa presidente del Consiglio si lascia prendere dalla mania di viaggiare e non si ferma mai: sarà perché l'aereo è gratis. Non c'è altra spiegazione. Monti è sempre in giro: è andato dappertutto, esclusa forse la Nuova Guinea. Non so se ci avete fatto caso: gli uomini, quando si avvicinano alla settantina, praticano un turismo sfrenato, vogliono conoscere il mondo.

Matorniamo alla politica. Il turista bocconiano nella sua intensa attività escursionistica non ha mai beccato palla e non la beccherà neanche (...)

segue a pagina 2

(...) stavolta. Peccato per lui che, alcuni giorni orsono, si sia fatto sfuggire di bocca una frase compromettente: «Se con la Germania non combino niente di buono, mi dimetto». Errore grave, professore: le dimissioni si minacciano, non si annunciano, altrimenti poi tocca rassegnarle davvero. Ma escogiterà il modo per ri-

mangiarsele: Pier Luigi Bersani è pronto a pregarlo di non abbandonare il prestigioso scranno. Perfetto. Cosicché tutti i problemi italiani, irrisolti, si ripresenteranno più drammatici di prima. Infatti, come il cattedratico ci ha recentemente spiegato, siamo sempre lì sull'orlo del baratro perché il crateresi allarga per dispetto.

Che vitaccia, quella del premier. Monti si fa in quattro per aumentare le tasse, ma gli introiti fiscali diminuiscono. Si danneggia l'anima per ridurre il debito pubblico e questo, maledetto, cresce. Si impegna come un matto per rilanciare l'economia - castigando tassisti e farmacisti - e i consumi calano, cala la produzione, cala il Pil e, in compenso, c'è il picco della disoccupazione.

Mettiamo che questa sia sfiga. Ma la Merkel che c'entra? Tutti ce l'hanno a morte con lei perché non scuce un euro, tutela gli interessi tedeschi e basta. E che altro dovrebbe fare? L'avessimo noi un tanto tosta a capo del governo, al posto del bocconiano, decisa a difendere soltanto il proprio Paese. Altro che criticarla: personalmente la considero adorabile. Ai tognini non invidio la squadra di calcio, bensì la cancelliera che non molla ma e si rifiuta di aiutare la Grecia, il Portogallo, la Spagna, l'Irlanda, e si guarda bene dal pagare i nostri debiti, accumulati dalla genia di spendaccioni che abbiamo eletto negli ultimi quarant'anni.

Sicuro, amici lettori. Noi non abbiamo bisogno di regalie dalla Germania, alla quale però chiediamo in prestito per un lustro, con diritto di riscatto, la magnifica culona. Sì, confesso: sono innamorato di Angela. Credo che 60 milioni di italiani nutrano per lei un sentimento simile al mio, e pensino convintamente che se le affidassimo il timone ci salveremmo. Invece abbiamo Monti che piagnucola nella speranza vana di strappare gli eurobond, e dice che l'euro è irreversibile. Figuriamoci. È reversibile anche l'universo, a maggior ragione una moneta unica che zoppica dalla nascita, è figlia di padre e madre ignoti ed è stata adottata da troppi genitori che non hanno nulla in comune, se non il desiderio di sbarazzarsene. È incomprendibile l'ostinazione degli italiani, e non solo di questi, nel tentativo di salvaguardia dell'Ue. Come è possibile battersi per conservare ciò che non c'è? Rassegniamoci: l'Europa è un'illusione, un'utopia, e sta diventando un incubo.

Vittorio Feltri



UN SUMMIT INUTILE

Prestateci la Merkel (con diritto di riscatto)